

## Parma

Auditorium del Bocchialini Scuola e mondo del lavoro in sinergia

## «Open day» dell'Its Tech&amp;Food: testimonial la campionessa Irma Testa

Presentati i corsi Food tech e Food development. L'assessore Aimi: «Qualificanti»

» Ha assestato un colpo vincente, conquistando il numeroso pubblico, l'open day dell'Its Tech&Food di Parma. L'evento, organizzato nell'auditorium del Bocchialini, è stata l'occasione per presentare i corsi Food Tech e Food Development che si svolgono a Parma. Durante l'incontro si è parlato anche di didattica esperienziale, del legame dell'Its con le imprese del settore food e delle opportunità internazionali offerte dai corsi. Ospite speciale dell'evento la campionessa di boxe Irma Testa, prima medaglia olimpica della storia italiana per la boxe femminile a Tokyo 2020.

Ad aprire l'appuntamento, moderato da Valentina Ruberto, responsabile Centro studi dell'Unione parmense degli industriali, è stata Beatrice Aimi, assessore alla Comunità giovanile del Comune di Parma. «Ho seguito gli Its sin dalla loro nascita - ha affermato la Aimi -: sono bienni altamente qualificanti, che condividono un modello di apprendimento che si avvicina alle aziende del territorio e che possono sicuramente essere di grande



**Open day**  
Irma Testa (qui sopra, terza da destra) con gli altri protagonisti della giornata e la platea dell'auditorium.



interesse per i ragazzi delle scuole superiori».

La parola è quindi passata alla campionessa olimpionica, che ha evidenziato come il mondo dello sport e dello studio - soprattutto in ambito

agroalimentare - siano strettamente legati tra loro: «Per raggiungere dei buoni risultati bisogna darsi un obiettivo e impegnarsi a fondo per ottenerlo. È così nello sport ed è così anche nello studio».

«Le imprese sono molto interessate a ciò che facciamo - ha sottolineato Massimo Ambanelli, presidente della Fondazione Its Tech&Food - perché prepariamo i ragazzi ad essere tecnici specializzati, pronti subito per il mondo del lavoro, in linea con le esigenze e le richieste del mondo del settore agroalimentare».

«Parma ha un ruolo di primo piano nel mondo del food anche a livello internazionale - ha proseguito Francesca Caiulo, direttrice di Its T&F - . L'Its è impegnato nello sviluppo di partenariati con università, scuola, istituzioni e centri di ricerca a livello europeo. E questo fa sì che i progetti e le opportunità formative per i nostri ra-

gazzi si moltiplichino». La presentazione tecnica dei corsi che si svolgono a Parma è stata invece affidata alle coordinatrici che, in prima persona, seguono e affiancano i ragazzi sin dall'inizio del loro percorso in Its: Maria Martha Avila, coordinatrice del corso Food Tech sulle tecnologie di progettazione e produzione alimentare, e Grazia Leone, coordinatrice del corso Food Development per lo sviluppo di nuovi prodotti alimentari.

A sorpresa, durante l'evento, i due corsi proposti da Its si sono quindi affrontati in un immaginario incontro di boxe. Arbitro d'eccezione è stata la campionessa Testa, che ha intervistato Matilde Avanzini, studente di Food Tech, e Cristian Lamberti, studente Food Development, facendo domande sulla loro esperienza.

Il risultato? «Non è possibile stabilire un vincitore - ha concluso Testa - entrambi i corsi hanno un grande valore, e i vincitori sono tutti gli studenti che grazie ai corsi possono trovare il loro posto nel mondo del lavoro».

**Riccardo Zinelli**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## in breve

**Oggi**  
Verdi Off, il racconto del Club dei 27

» Gli appuntamenti di oggi per il Verdi Off. «Sulla punta della lingua - Se quel guerrier io fossi!» dalle ore 10 alle 21 in piazzale Picelli con l'installazione a cura di Oht - Office for a human theatre. «Verdi universale» dalle 10 alle 22 il video-mapping in Galleria San Ludovico. Alle 13 dai Fornci del Teatro Regio il «Cucù verdiano»: le più celebri arie verdiane interpretate dai solisti del Conservatorio Boito. «Il mio primo Rigoletto» è una lettura animata per i bambini dai 5 ai 10 anni: alle ore 15 e alle ore 16.30 alla Casa della Musica. In prima assoluta «Va' Peppino!»: un piccolo, grande spettacolo per ragazzi, alle ore 16 a Felino, al Cinema Teatro Comunale. Con la regia di Manuel Renga. Consigliato per bambini dai 5 agli 11 anni di età. Alle ore 18 al Teatro Regio «Un palco all'opera», un racconto inedito sulla figura di Giuseppe Verdi, le sue opere, i grandi interpreti e le loro storie, raccontati dai soci del Club dei 27. Federico Santangelo, giovane musicista abruzzese, testimonial di una malattia genetica rarissima, protagonista di «Tutti insieme con Federico», progetto ideato per favorire l'inclusione degli artisti con disabilità: alle ore 18 alla Casa della Musica. I biglietti per lo spettacolo sono offerti dallo sponsor Opem.

**Edizione 2022**  
Torna domani  
«Carrozze e cavalli»

» Appuntamento domani dalle 10.30 alle 18 con la diciottesima edizione di «Carrozze e Cavalli in Cittadella». Verrà riproposto anche quest'anno il «battesimo della sella»: dalle 10.30 alle 18. L'evento clou sarà il corteo di carrozze che si snoderà, a partire dalle 10.30, dalla Cittadella per percorrere le principali vie del centro con tappa al Parco Ducale.

**Domani**  
Tutti di corsa  
alla 10 km  
di Baganzola

» Domani a Baganzola si terrà la corsa competitiva di 10 km. Alla gara possono partecipare i possessori della Run card. Dalle 7,45 alle 8,45 iscrizioni al campo Mordacci. La partenza sarà alle 9 da via Jerusalem. Alle 11 via alle premiazioni. Il contributo: 5 euro per chi possiede il chip, 15 per chi non lo possiede.

Parma 360 Festival della creatività: nuovo appuntamento

## Nello Spazio vetreria illustratori in mostra



**Spazio vetreria di via Dalmazia**  
Inaugurata ieri la mostra «Cinematica». Espongono alcuni degli illustratori più noti d'Italia: Riccardo Guasco, Fabio Consoli (foto), Marina Marcolin, Iliaria Urbinati.

» Nuovo appuntamento per Parma 360, Festival della creatività contemporanea, che ieri ha inaugurato la mostra «Cinematica, illustrazione in movimento», nello Spazio vetreria in via Dalmazia 3/A, sede e laboratorio di Italia Veloce, storica officina di Parma da sempre all'avanguardia nella realizzazione di biciclette di lusso e design. Protagonisti quattro illustratori e illustratrici tra i più affermati del panorama italiano: Riccardo Guasco, Fabio Consoli, Marina Marcolin, Iliaria Urbinati (a cura della galleria torinese Caracol in collaborazione con Illustration.it).

Le realtà della bicicletta e dell'illustrazione si incontrano e dialogano grazie alle linee semplici e ai colori di Riccardo Guasco: la bicicletta è forse il luogo dove nascono le idee di questo geniale illustratore. In mostra una selezione dei suoi lavori più dinamici e scattanti, e alcune opere legate al paesaggio, dove l'artista, influenzato da movimenti come il cubismo e il futurismo, disegna con linee semplici e pochi colori cercando la leggerezza della forma e il calore cromatico.

Fabio Consoli, illustratore di Acirezza di fama internazionale, è un grande viaggiatore e spesso utilizza la bici per i suoi viaggi in giro per il mondo, tenendo un diario illustrato che è poi diventato un blog. Consoli spazia tecnicamente dal digitale all'analogico. Il suo è uno stile concettuale, attento a trasmettere a chi guarda un messaggio forte e delicato allo stesso tempo. Le sue immagini sono concet-

tuali e poetiche, sospese nel tempo e nello spazio. Un'incredibile sensibilità artistica, un modo di essere pacato, che lo fa planare con leggerezza sui pesanti argomenti della vita.

Gli acquerelli di Marina Marcolin le hanno conferito negli anni numerosi riconoscimenti. Immagini delicate, evocative, misteriose, su cui si dovrebbero spendere molte più parole se non fosse che a volte le parole possono poco, e allora è meglio che siano le immagini stesse a far vibrare l'animo di chi le guarda. Oltre a numerosi lavori per case editrici e prestigiose esposizioni, ha realizzato recentemente un iconico calendario per Burgo, che nei suoi numerosissimi anni di vita ha visto il coinvolgimento di artisti come Moebius, Altan, Tullio Pericoli, Noma Bar, Lorenzo Mattotti e Emiliano Ponzi.

Iliaria Urbinati mette al centro dei suoi lavori la figura femminile, donne e ragazze che esplorano e sperimentano il paesaggio e il mondo naturale intorno a loro. Urbinati racconta le emozioni, le relazioni e le persone attraverso il suo tratto spontaneo e leggero realizzando immagini di grande sensibilità e poesia con uno stile molto personale e riconoscibile. Ha illustrato più di quaranta libri per bambini e ragazzi con editori italiani e stranieri e da quattro anni illustra ogni domenica La Posta del Cuore del quotidiano «La Stampa».

La mostra è aperta venerdì 18-22; sabato, domenica e festivi 10.30-19.30. Ingresso gratuito.

r.c.

Il Vangelo di domenica  
Il vescovo Solmi:  
«La fede è feconda  
di cose impensabili»

**Il vescovo**  
Enrico Solmi commenta il Vangelo di domenica durante la tradizionale catechesi del venerdì.

» Commentando il Vangelo di domenica il vescovo Solmi durante la tradizionale catechesi del venerdì ha sottolineato l'importanza per i cristiani di non «creare scandalo»: «Aprendo il Vangelo di Luca - siamo al capitolo 17 dal versetto 5 al 10 - veniamo introdotti da questa espressione: «Accresci in noi la fede». È la preghiera dei discepoli che si rivolgono al Signore dopo che lui nei versetti precedenti ha chiesto di non creare scandalo, di non mettere in difficoltà quelli che nella comunità sono più fragili e deboli con degli atteggiamenti magari anche giusti ma che sono un po' troppo forti per loro e diventano un inciampo per la loro fede. Non creare scandalo perché tu rischi di perdere un fratello e se l'hai perduto è veramente un grande danno. E ancora: se uno pecca contro di te o ti fa del male non voltarti dall'altra parte ma perdonalo e perdonalo non una volta ma due volte, tre volte».

«E a questa preghiera - «Signore accresci la nostra fede» - a questa richiesta il Signore non risponde in modo teorico, non risponde con un ragionamento ma con delle immagini veramente forti. Dice così il Signore: «Se aveste fede quanto un granello di senape potreste dire a questo gelso: sradicati e va a trapiantarti nel mare, ed esso vi ascolterebbe». Viene allora da pensare come la fede del Signore sia capace di cose straordinarie proprio come un granello di senape che è una cosina piccolissima da cui cresce un grande albero. Oppure come quel seme del chicco di grano che si lascia mettere nelle zolle che è il Signore stesso che si lascia mettere nelle zolle per maturare e diventare una spiga. Allora sembra dire qui che la fede è feconda. È feconda di cose impensabili perché la fede è un dono di Dio».

r.c.